



## COMUNICATO STAMPA

EDPS/2016/03

Bruxelles, 22 gennaio 2016

### GEPD: i costanti progressi delle istituzioni dell'UE

Le istituzioni e gli organismi dell'UE stanno realizzando **progressi costanti** nell'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati. Questa è la conclusione della [relazione](#) pubblicata ieri dal Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) nel suo ultimo **esercizio di inventario**.

**Il GEPD Giovanni Buttarelli ha dichiarato:** *«Spetta al GEPD, in qualità di **autorità di vigilanza indipendente**, il ruolo di tenere sotto controllo le istituzioni dell'UE nell'adempimento dei loro obblighi di protezione dei dati. Le istituzioni stesse sono responsabili per l'applicazione delle norme e per l'integrazione dei principi di protezione dei dati nelle loro attività di lavoro quotidiane. Sono lieto che i risultati della nostra **indagine** confermino che sempre più spesso lo fanno».*

Ogni due anni, il GEPD conduce un'indagine su alcuni ambiti della protezione dei dati in tutte le istituzioni dell'UE di cui effettua la vigilanza. Nell'ultimo esercizio è stato esaminato lo stato dei **registri e inventari** di 61 istituzioni dell'UE. Questi contengono informazioni su ciascuna operazione che coinvolge il [trattamento](#) dei dati personali (quali la raccolta, l'uso, la condivisione ecc.). L'indagine si è occupata, inoltre, di altri ambiti quali i **trasferimenti** a paesi non appartenenti all'UE e di come i [responsabili della protezione dei dati](#) siano coinvolti nello sviluppo di nuove operazioni di trattamento dei dati personali.

In termini generali, i risultati dell'indagine mostrano alti livelli di rispetto degli obblighi di protezione dei dati e dei principi della privacy tra i servizi dell'UE. Le istituzioni di lunga data e più affermate dovrebbero ora concentrarsi sul **mantenimento** degli **inventari** adeguati e [notificare](#) qualsiasi nuova operazione di trattamento o eventuali modifiche di tali operazioni ai responsabili della protezione dei dati e al GEPD.

Le istituzioni più recenti hanno recuperato terreno e diverse agenzie notificano il 100% delle loro attività di trattamento.

Altre istituzioni hanno compiuto meno progressi a tale proposito e a queste sono rivolti i provvedimenti e le azioni di follow-up del GEPD. Tali azioni potrebbero includere attività di [orientamento](#), assistenza e formazione o **interventi più incisivi**.

**Wojciech Wiewiórowski, GEPD aggiunto, ha affermato:** *«Anche se l'indagine è di natura tecnica e incentrata sul rispetto formale delle norme sulla protezione dei dati, essa è anche utile per valutare la situazione e le **tendenze generali**. L'indagine e la relazione indicano alle istituzioni dell'UE, e a chiunque altro possa essere interessato, che tali aspetti sono stati valutati **equamente**; dato che i risultati contribuiscono alle nostre scelte in merito alle attività di vigilanza e applicazione del GEPD, la procedura promuove la **trasparenza**. Laddove i progressi siano lenti o abbiano rallentato, ad esempio, nelle notifiche al GEPD, forniremo **sostegno** alle istituzioni per garantire che la protezione dei dati diventi una **procedura automatica**».*

Tutte le istituzioni dell'UE effettuano il trattamento dei dati personali per scopi amministrativi, quali, ad esempio, la gestione delle risorse umane e, per alcune di esse, il trattamento dei dati rientra tra le attività principali, nella fattispecie, la gestione di banche dati e le indagini sulle frodi. Pertanto, il **rispetto delle norme** sulla protezione dei dati da parte delle istituzioni dell'UE **riguarda tutte le persone** i cui dati personali sono trattati dalle istituzioni, siano esse membri del personale dell'UE, beneficiari delle sovvenzioni dell'UE, persone registrate in una banca dati o altri.

### **Informazioni di riferimento**

La privacy e la protezione dei dati sono diritti fondamentali nell'UE. La protezione dei dati è un diritto fondamentale, tutelato dalla normativa europea e sancito dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

L'articolo 28, paragrafo 1, del [regolamento \(CE\) n. 45/2001](#) sancisce l'obbligo per le istituzioni e gli organismi dell'UE di informare il GEPD in merito alla stesura delle misure amministrative che hanno per oggetto il trattamento dei dati personali. L'articolo 46, lettera d), del regolamento sancisce l'obbligo, per il GEPD, di consigliare le istituzioni e gli organismi comunitari, di propria iniziativa o su richiesta, in ordine a qualsiasi argomento relativo al trattamento di dati personali, in particolare prima che essi adottino regolamentazioni interne relative alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali riguardo al trattamento di dati personali.

**Informazioni o dati personali:** qualsiasi informazione concernente una persona fisica (vivente) identificata o identificabile, ad esempio nome, data di nascita, fotografie, filmati, indirizzi e-mail e numeri di telefono. Anche altri dettagli come ad esempio gli indirizzi IP e il contenuto di comunicazioni – relativi a o forniti da utenti finali di servizi di comunicazioni – sono considerati dati personali.

**Privacy:** il diritto di essere lasciati in pace e di avere il controllo delle proprie informazioni personali. Il diritto alla privacy o vita privata è sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (articolo 12), dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (articolo 8) e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (articolo 7). La Carta prevede anche il diritto esplicito alla protezione dei dati di carattere personale (articolo 8).

**Affidabilità:** in base al principio di affidabilità, le istituzioni e gli organismi dell'UE mettono in atto tutti i meccanismi e tutti i sistemi di controllo interno che sono necessari per garantire il rispetto dei loro obblighi di protezione dei dati e devono essere in grado di dimostrare tale conformità alle autorità di vigilanza, come il GEPD.

L'[indagine 2013](#) e il [comunicato stampa](#) sono disponibili sul sito web del GEPD.

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è un'autorità di vigilanza indipendente incaricata di proteggere i dati personali e la privacy e di promuovere buone prassi nelle istituzioni e negli organismi dell'UE. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Garante:

- vigila sul trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione dell'UE;
- formula pareri sulle politiche e sulla legislazione che interessano la privacy;
- coopera con autorità simili per garantire una protezione omogenea dei dati.

La [relazione](#) sull'indagine 2015 del GEPD è disponibile sul sito Internet del GEPD

Per maggiori informazioni: [press@edps.europa.eu](mailto:press@edps.europa.eu)

**GEPD – Il guardiano europeo della protezione dei dati personali**

[www.edps.europa.eu](http://www.edps.europa.eu)



Seguiteci su Twitter:

[@EU\\_EDPS](https://twitter.com/EU_EDPS)